

conservare , e più stabile la fede . Non si può dire , quanto conforto e diletto , quanto ajuto e vantaggio , quanto bene , per finirla possa ridondare nell' uomo dalla provvisione di buoni Amici , cioè d' Amici ornati delle più belle Virtù Morali , tanto nella prospera , quanto nell' avversa fortuna . Gran rimedio alle ostruzioni del Cuore , l' averne un fedele , a cui tu possi confidar le tue allegrezze , le tue malinconie , speranze , sospetti , e paure , ed essere avvertito de' tuoi errori e difetti . Quel ricrearsi dopo le fatiche colla compagnia di una persona amata ; quel deporre i suoi segreti nel cuore altrui , e l' ascoltarne i disappassionati e fidi consigli ; quell' adoperarsi senza posa l' uno per l' altro , e il sostenerfi ne' diversi bisogni ; quella premura , che l' uno ha per la Felicità dell' altro , con altri simili condimenti , e seccorfi della vita , oltre all' onesto Piacere , che ridonda dal trattare e conversare con persone d' ottima legge , amanti solo d' opere buone , e zelanti del vero Onore : son troppo conoscere l' importanza ed utilità del formare e conservare le Amicizie . In somma l' Amicizia vera e lodevole quella è , che impegna due persone a faticare , vicendevolmente l' una pel bene dell' altra , ed ha il suo fondamento sulle Virtù dell' Animo . Penfa Tullio , che il primo passo a procurarci l' altrui Amore sia la considerazione dell' Utile e Piacere , che può ritrarsene , ma allorchè il lungo uso ha stabilita la familiarità , altro più non v' abbia , che l' amore , il qual operi , in guisa che anche senza Utilità gli Amici non lasciano d' amarfi fra loro . E così dovrebbe essere ; e certo può essere , ove si tratti di Amicizie stabilite dalla Virtù : poicchè per lo più veggiamo in tanto durar l' Amore scambievolmente fra gli Amici , in quanto o ne seguita a provenir sempre qualche Piacere o Vantaggio presente , quale senza dubbio suole essere la conversazione , e la comunicazione de' pensieri , disegni , ed affari ; o pure un tal vantaggio si spera ad ogni occasione che si presenti , facendo conto l' Amico , che sopravvenendo o disavventure , o impegni , o altre necessità , l' altro Amico si sbraccerà per ajutarlo e difenderlo . Anzi io non ho difficoltà a dire , che ancorchè nelle Amicizie formate dalle Virtù dell' Animo entrasse qualche mira di interesse , pure non lascia di essere un saggio trafficante , un Mercatante lodevolmente ingegnoso , l' Amore di noi stessi , qualunque volta egli si dà a fare acquisto di Amicizie oneste , e studiasi di ben conservarle . Non è poco guadagno , quando si acquista un' Amico . Gli stessi gran Signori , tuttocchè la lor potenza sembri non bisognosa dell' Amore ed Amicizia altrui , pure tanto più si danno a conoscere accorti , ed intendenti di ciò , che loro è utile , quanto più si fanno amare , non dirò solamente da' lor Sudditi , ma dagli Stranieri ancora ; non dirò solo dagli alti , ma ancora da i bassi . Il principio , o il compimento di qualche gran fortuna , o disavventura non vien sempre dall' immediato operare di qualche gran leva o ruota : anche talvolta ha la sua origine da una picciola molla o adoperata o sprezzata .

Or tanto meno io mi pento di aver chiamata l' *Amicizia* ordinaria
de-